



# IL CIRCOLO DEL DESIGN. A TORINO LA NUOVA CASA PER LA CULTURA DEL DESIGN.

Torino, 2 aprile 2019 - Multifforme espressione di valori contemporanei, il design rappresenta, nella nostra contemporaneità soggetta a repentini e costanti mutamenti, una risposta creativa e una forza propulsiva in grado di gestire e risolvere problemi complessi: dall'ideazione di nuovi prodotti e servizi all'individuazione di mercati alternativi, dalla capacità di analisi e divulgazione alla rigenerazione urbana fino alla creazione di nuove sintesi tra il locale e il globale, il personale e il comunitario.

## Rinnovamento

Con il triplice obiettivo di indagare le urgenze legate al tempo presente, rappresentare un punto di snodo per i molteplici attori del settore e operare a favore del territorio, nasce il **nuovo Circolo del Design**. Un'esperienza che, a seguito dei tre anni di incubazione dal 2015 a oggi, si rinnova e si struttura in modo organico. A partire dal cambio di sede, che dagli spazi di Camera di commercio di Torino nella Terrazza Giolitti di Carlo Mollino si trasferisce nella più ampia sede di **Palazzo Costa Carrù della Trinità** in via San Francesco da Paola 17.

Ma non solo. A segnare la svolta anche la scelta di affidare la direzione a **Sara Fortunati**, già fondatrice nel 2011 di "Operae. Independent design fair".

Un'evoluzione, quella del Circolo, che intende integrare il know how acquisito e alimentato negli anni di attività, a riflessioni, stimoli, dibattiti, sperimentazioni che tengano conto della complessità e delle forme del presente. Per fare questo il Circolo sviluppa un'offerta culturale ricca, diversificata e continuativa e realizza progetti speciali agendo all'interno di contesti specifici per creare una cultura condivisa di ricerca e innovazione.

*"Fin dal 2015, la Compagnia è main partner del Circolo del Design, condividendone l'obiettivo di creare un luogo che sia di riferimento per l'intero comparto, in grado di favorire le connessioni e le sinergie tra i diversi attori della filiera e accreditandosi quale spazio di conoscenza, approfondimento e divulgazione sui temi e sulla cultura del design." - ha dichiarato **Francesco Profumo**, Presidente della Compagnia di San Paolo- "Il 2019 rappresenta un anno di svolta per il Circolo, con il rinnovamento del team di lavoro e della sua sede: un'importante evoluzione finalizzata ad accrescere le reti tra professionisti e imprese, tra studenti e mondo del lavoro, a fornire nuove opportunità di incontro e formazione, a diventare uno spazio aperto, inclusivo e*



*partecipato anche al di fuori dei circuiti specialistici, fruibile nel quotidiano, aperto ad un pubblico ampio e generalista, punto di riferimento culturale per l'intera comunità.”*

*“Dopo aver ospitato il Circolo del Design in questi anni presso i locali del nostro Centro Congressi Torino Incontra, oggi lo supportiamo ulteriormente in questa fase di trasformazione e sviluppo, a beneficio di tutto il settore – ha osservato **Vincenzo Ilotte**, Presidente della Camera di commercio di Torino. - Quando parliamo di design dobbiamo intendere un comparto estremamente articolato e trasversale, che, dall'industria manifatturiera, oggi è arrivato a propagarsi in tutti gli ambiti produttivi, dai servizi ai processi: in Piemonte abbiamo recentemente censito oltre 2.600 aziende design-related, realtà estremamente dinamiche che, nell'aggiungere valore ai singoli prodotti, muovono l'economia locale con un giro di affari complessivo che supera i 14,5 miliardi di euro senza rallentamenti anche durante i periodi di crisi.”*

## **La programmazione del Circolo tutte le anime del Design**

Dalle grandi imprese del territorio, alle ricerche e sperimentazioni condotte dai designer italiani e internazionali, dall'innovazione sociale ai temi “caldi” dell'oggi, individuati grazie al coinvolgimento di un gruppo studenti del **c.lab Torino**, unico laboratorio inter ateneo Politecnico di Torino e Università degli Studi di Torino. Sono i quattro filoni tematici che organizzano i contenuti dei **Mercoledì del Design**, ciclo di talk che si svolgono ogni mercoledì con professionisti del mondo del design, per entrare in contatto e conoscere le tante storie, personali e collettive, che abitano lo scenario italiano e internazionale.

Oltre al presidio settimanale dei Mercoledì del Design, la programmazione si arricchisce anche di altri **incontri, presentazioni e occasioni di approfondimento** e dibattito.

Tra le attività proposte anche i **workshop**, pensati per diverse tipologie di pubblico: per bambini e ragazzi, con l'obiettivo di stimolare la loro creatività, per studenti e professionisti per approfondire la loro formazione e per appassionati e curiosi, per esplorare tecniche e materiali, grazie a un'offerta trasversale.

Spazio anche a una programmazione di **mostre**. A inaugurare la sezione espositiva, in occasione dell'apertura al pubblico del Circolo, *Atlante Immateriale*, iniziativa multilivello e omonima mostra che nasce dalla volontà di raccontare il patrimonio culturale, materiale e immateriale, della tradizione artigiana piemontese. Attraverso la curatela di **Matteo Milaneschi** e **Achille Filippini** (Nationhood) *Atlante Immateriale* racconta il sapere artigiano mettendolo a confronto con la cultura contemporanea del design, anche attraverso un'opera inedita realizzata in occasione della mostra dalla designer **Sara Ricciardi** con l'artigiano **Simone Desirò**. Il progetto, realizzato con il sostegno della Regione Piemonte, è stato sviluppato con il coinvolgimento attivo degli studenti di **Politecnico di Torino, Istituto Europeo di Design** e **Accademia Albertina di Belle Arti di Torino**.

## I progetti speciali l'officina del presente

Uno spazio aperto, inclusivo e partecipato, che nasce con la volontà di creare un punto di snodo dove gli attori del design si confrontano, collaborano e costruiscono reti. Per questo, complementare alla programmazione mensile, il Circolo del Design sviluppa progetti speciali pensati non solo per promuovere la cultura del progetto, ma per produrla.

Ne è un chiaro esempio **Ask to design**, progetto nato dalla sinergia tra la **Camera di commercio di Torino** e il Circolo del Design, con la partnership scientifica del **Politecnico di Torino**. Nato con l'obiettivo di incrementare l'incontro tra le imprese e i professionisti del design, *Ask to design* contribuisce, da un lato, ad aumentare la consapevolezza delle aziende rispetto alle potenzialità offerte dal design nel generare valore per l'impresa e, dall'altro, a offrire una nuova e concreta via di incontro tra l'offerta di design proposta da studi e professionisti del territorio e le realtà aziendali.

## La Biblioteca del Design orientarsi nell'universo del design

Il nuovo Circolo sostiene la ricerca e la creatività di professionisti e studenti del settore, e fornisce occasioni di approfondimento a curiosi e appassionati del mondo del design all'interno di uno spazio dedicato: la **Biblioteca del Design**.

La collezione dei volumi, che mira a creare un archivio in continuo incremento e che spazia dalla tradizione ai temi del contemporaneo, è partita da una chiamata rivolta a potenziali *Donors*, enti o singoli individui che condividono la volontà di divulgare la cultura del progetto e che pertanto hanno deciso di mettere a disposizione del pubblico una parte, o anche un solo volume, della loro raccolta di libri a tema "design".

## NOS l'Area Store che fa ricerca

NOS, **Not (an) Ordinary Store** è un'area dedicata all'offerta commerciale, curata attraverso una selezione di prodotti, selezionati dal Circolo del Design, su modello della proposta merceologica degli shop museali internazionali: trasversale ma accomunata da uno stesso sapore di ricercatezza e originalità.

Una sezione di NOS è poi affidata, come spazio sperimentale, per un periodo limitato a soggetti diversi che costruiscono la propria proposta commerciale con un progetto site specific. I primi interlocutori coinvolti nel progetto sono i rivenditori e i distributori della città di Torino, anelli chiave per la diffusione della cultura del design, che trovano qui una nuova vetrina per raccontarsi e raccontare i propri prodotti, in una chiave differente rispetto a quanto avviene solitamente nei negozi. A inaugurare questa sezione del Circolo il progetto di **Arredamenti Chave 1890**.



## Network e territorio

L'apertura di nuovi orizzonti non riguarda solo il calendario degli eventi, ma anche la creazione di reti e collaborazioni con alcune delle realtà istituzionali e culturali della città. Tra quelle attualmente attivate dal Circolo, all'interno delle singole progettualità: Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, Camera di commercio di Torino, c.lab, CNA, Compagnia di San Paolo, Confartigianato, Dear Design Around, Federmobili, Hackability, Istituto Europeo di Design, MagazziniOz, Politecnico di Torino, Print Club, Regione Piemonte, Torino Graphic Days, Unione Industriale Torino.

### Circolo del Design

Main Partner Compagnia di San Paolo

Partner Camera di commercio di Torino

Con il supporto di Regione Piemonte

Sponsor tecnici: Billiani, Colos, Docks&Dockery by dott. Gallina, Lago, Tech:Art

Si ringraziano per gli arredi: Billiani, CasaOz, Chave 1890, Colos, Cubo Home, Docks&Dockery by dott. gallina, Federmobili, Hafastorie, Lago.

Si ringraziano per l'inaugurazione: Casa delle Lampadine, CasaOz, David Zonta floral designer, Giulio Cocchi Spumanti, Grissinificio Buongiorno Feylis, MagazziniOz, Mercato Ingrosso Fiori Torino, Neò - Natura su misura.

### Orari di apertura Circolo del Design

Martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 11 alle ore 19

Mercoledì dalle ore 11 alle ore 20

### Profili Social

Facebook // @circolodeldesign

Instagram // circolodeldesign

Twitter // @CdD\_torino

LinkedIn // Circolo del Design

### Colophon Circolo del Design

Presidente: Maurizio Bazzano

Direttore: Sara Fortunati

Project Manager: Marilivia Minnici, Luana Gravina

Communication Manager: Enza Brunero

Operation Manager: Rossana Bazzano

Store Manager: Lisa Longo

Press Officer: Federica Biasio

Progetto grafico e identità visiva: Saglietti

Progetto allestimenti esterni: Cristina Bardelli

web design: Marcopolo

### Circolo del Design

Press Office & Communication

Federica Biasio

ufficiostampa@circolodeldesign.it | +39 339 50 53 240

### Circolo Del Design

via San Francesco da Paola 17

10123 Torino TO

info@circolodeldesign.it

[circolodeldesign.it](http://circolodeldesign.it)

# ATLANTE IMMATERIALE

La mostra a cura di Matteo Milaneschi e Achille Filippini è un viaggio attraverso tradizione, innovazione culturale e identità.

Un dialogo, quello tra design e tradizione artigiana, capace di aprire nuovi orizzonti e di restituire una visione inedita del saper fare artigianale quale patrimonio culturale da mettere in valore.

*Atlante immateriale* è un progetto multilivello che agisce su più display comunicativi con la finalità di raccontare la tradizione artigiana piemontese mettendola in dialogo con la cultura contemporanea del design. Un percorso che va oltre il visivo, con workshop formativi e la creazione di un nuovo archivio di fotografie e video interviste, tutte parti integranti dell'omonima mostra **in esposizione dal 2 aprile al 18 maggio**.

*"L'artigianato d'eccellenza e il design sono settori dal forte valore aggiunto culturale - afferma Antonella Parigi, Assessore alla Cultura e al Turismo della Regione Piemonte-, e, anzi, rappresentano uno dei punti più alti del nostro patrimonio di cultura immateriale, capace di unire tecnica, tradizione e arte, ma anche passato, presente e futuro. In quest'ottica la mostra 'Atlante Immateriale' rappresenta un'importante occasione di fruizione e di riflessione su questi temi, che può contribuire ad arricchire il confronto su ambiti che per il nostro territorio possono rappresentare una sfida e una risorsa strategica".*

## La mostra

*Atlante Immateriale* è un ribaltamento del paradigma espositivo che prevede la messa in scena del manufatto a discapito del processo di ideazione e realizzazione. Questa mostra sceglie non il cosa ma il come, perché l'artigianato è sempre un fare pensato, è un tempo di riflessione su come trovare soluzioni, su come arrivare a restituire una semplicità complessa.

La mostra lavora alla creazione di un nuovo Atlante visivo: un primo livello si basa sull'accostamento inedito di **47 tra materie prime, attrezzature tradizionali e manufatti "non finiti"**, esposti come reperti, a testimonianza del rituale di realizzazione del prodotto, che costituisce la parte più simbolica del mestiere artigianale.

Il secondo, è invece costituito da una mappatura fotografica di un sapere immateriale che concorre a modellare il paesaggio del territorio. Il terzo livello è costituito da video interviste che compongono un racconto corale, costruito per sentire dalla viva voce dei protagonisti, la storia del loro sapere, la radice della storia a cui appartengono, il profondo valore culturale del loro mestiere.

Culmine del dialogo tra artigianato e design, che attraversa tutta la mostra, è l'opera inedita realizzata appositamente per *Atlante Immateriale* dalla designer **Sara Ricciardi** con l'artigiano **Simone Desirò**. *Toeletta*, questo il nome dell'opera, prima uscita della futura collezione "Curvy Marble", è realizzata con la tecnica di lavorazione del marmo artificiale di Rima di cui Desirò è interprete. Curve marmoree disciplinate per geometrie organiche e femminili. Uno specchio e uno sgabello sinuoso restituiscono l'immagine di una toeletta, tempio femminile della cura. I colori sono delle rivisitazioni di marmi esotici quali il Verde Ming per lo sgabello e dell'onice rosa iraniana per lo specchio. *Toeletta* è esempio della capacità

del design contemporaneo di leggere la profondità del sapere artigianale, di valorizzarla attraverso il proprio linguaggio e di condurla verso nuovi mercati.

### **Curatori**

**Achille Filipponi**, attivo nel campo della fotografia come autore e editore. La sua ricerca in campo visivo è focalizzata sul medium stesso e sull'immagine come atto e processo visivo. Nel 2014 fonda Yard Press, casa editrice focalizzata su archivi e cultura visiva. Dal 2017 è co-editor di ARCHIVIO magazine, rivista semestrale di cultura contemporanea interamente costruita con materiali d'archivio.

**Matteo Milaneschi**, dal 2017 è direttore creativo e co-fondatore dello studio Nationhood, coordinatore del corso Design della Comunicazione presso IED Torino e docente dei corsi di Creative thinking e Art direction. Co-editor di ARCHIVIO magazine, rivista semestrale di cultura contemporanea interamente costruita con materiali d'archivio.

### **Designer**

**Sara Ricciardi**, designer poliedrica con base a Milano, ha conseguito gli studi tra Milano, Istanbul e New York laureandosi presso la Naba - Nuova Accademia di Belle Arti in Milano, dove attualmente insegna Design relazionale e pratiche di co-progettazione. In occasione dell'edizione 2019 di Pitti inaugura "Eden", il suo primo concept store, aprendo così una progettazione dedicata all'interior design. Tra i brand per cui ha collaborato: Visionnaire, Houtique, Coin Casa, Culti, Giorgetti.

### **Artigiano**

**Simone Desirò**, artigiano decoratore, nel 2005 entra a far parte del Laboratorio del Marmo Artificiale di Rima sotto la guida del maestro Silvio Dellavedova. Desirò costruisce un ponte tra l'antica tradizione del marmo di Rima e il design contemporaneo, collaborando con designer quali Roberto Sironi, Sara Ricciardi, Odd Matter e producendo pezzi per gallerie di design contemporaneo come Salvatore Lanteri, Carwan Gallery.

Colophon "Atlante Immateriale"

Direzione Sara Fortunati

A cura di Matteo Milaneschi e Achille Filipponi (Nationhood)

Allestimento Matteo Milaneschi

Fotografia e progetto editoriale Achille Filipponi

Immagine coordinata Nationhood

Grazie alla collaborazione con: Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, Istituto Europeo di Design, Politecnico di Torino

Hanno partecipato alla progettazione e realizzazione della mostra gli studenti: Fotografia Chiara Marras e Ivana Sfredda / Copywriting Patrick Buffa e Eleonora Dini / Grafica Fabio Ferrero e Gioele Prette / Exhibit Silvia Angelucci, Isabella Cassisa e Salvatore Cristofaro / Video Riccardo Cagnotto e Matteo Nisticò.

Artigiani: Antica Fabbrica Passamanerie Massia Vittorio -1843-, Besana Andrea Pavimenti alla veneziana e mosaici, Berrone Livio e C. di Berrone Franco e Marco, Ecat, Italpietre, PMF, Soheila Dilfanian "Il Vetro d'arte" Solaria Opere di Granero Fabio & C.,Tappezzerie Druetta.

"Toeletta" della collezione "Curvy Marble" è un progetto di Sara Ricciardi realizzato con Simone Desirò.



Producer Marilivia Minnici | Project management Rossana Bazzano, Laura Gravina | Consulenza illuminotecnica Eleonora Diana | Allestitore Giuseppe Giorcelli | Produzione allestimento PMF | Comunicazione Enza Brunero | Ufficio stampa Federica Biasio | Traduzioni Michele Nebiolo

“Atlante immateriale” è realizzata con il contributo di Regione Piemonte  
Sponsor tecnici: PMF, Sonos, Tech:Art, Wip – Barrisol.

Si ringraziano: Teatro Stabile di Torino, Museo Egizio di Torino, Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi, Casale Monferrato (AL), Parrocchia SS. Pietro e Paolo Apostoli, Volpiano (TO), Abbazia dei santi Nazario e Sesia, San Nazzaro Sesia (NO), Gruppo Torinese Trasporti.

# PROGETTO SPECIALE //

## ASK TO DESIGN

Realizzato in compartecipazione con la Camera di commercio di Torino, con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra la domanda di design delle realtà aziendali e i professionisti del settore.

Un progetto che nasce per diffondere la cultura del progetto nel mondo della produzione e per creare occasioni di confronto, conoscenza e sviluppo di relazioni professionali tra gli attori del mondo del design e le imprese del territorio.

**Ask to Design**, realizzato in compartecipazione tra la **Camera di commercio di Torino** e il Circolo del Design, avvalendosi della partnership scientifica del **Politecnico di Torino**, intende agevolare l'incontro consapevole tra la domanda di design delle realtà aziendali, da un lato, e i professionisti del settore, dall'altro.

*“In questi anni di sostegno al settore design piemontese, il nostro obiettivo è sempre stato quello di favorire l'incontro tra aziende e designer, attraverso fiere, incontri btob, anche internazionali, esposizioni e progetti comuni – ha ricordato **Vincenzo Ilotte**, Presidente della Camera di commercio di Torino. – La novità di Ask to Design oggi risiede nel voler rivolgerci in primis proprio alle imprese, per aiutarle a focalizzare le necessità aziendali sulle quali il design può intervenire, contribuendo ad esempio a dare maggiore valore a prodotti maturi o tradizionali. Questa esigenza, infatti, senza una consulenza specializzata e personalizzata, spesso rischia di restare inespressa. Inoltre, insieme a formazione e assistenza, forniremo alle imprese anche un aiuto per trovare il professionista più adeguato alle loro necessità, per intraprendere un percorso comune di reciproca crescita”.*

L'edizione “zero” del progetto, ideato per diventare scalabile, prende le mosse da una prima fase che prevede un **percorso formativo rivolto alle aziende** finalizzato a renderle più consapevoli rispetto al concreto valore aggiunto che il design può apportare per il mondo delle imprese. A partire da questo primo step, utile a disegnare un orizzonte di suggestioni e conoscenza, viene offerta poi la possibilità ad alcune di queste aziende di proseguire con una **fase di analisi verticale dedicata al proprio caso aziendale**. Grazie all'apporto scientifico di un team di

lavoro del Politecnico di Torino, attraverso modelli di analisi in parte già sperimentati sul campo e in parte elaborati appositamente per la specifica situazione, si conduce l'impresa a identificare i limiti e i problemi aziendali su cui intervenire e per risolvere i quali il design può rappresentare uno strumento efficace. La fase conclusiva del percorso mira a facilitare l'individuazione da parte delle aziende del soggetto più adatto e che meglio incontra le necessità dell'impresa, tra un database di designer del territorio (professionisti e studi di design). Per fare questo, il progetto prevede la creazione di una **piattaforma digitale**, affidata allo **Studio di design TODO** che si è aggiudicato il bando indetto dal Circolo del Design, al fine di registrare, organizzare e restituire una mappa dei profili dei progettisti del territorio, rendere accessibile per le aziende il panorama dei professionisti del settore e aiutare l'impresa a orientarsi all'interno dell'articolato mondo del design.

La costruzione della piattaforma prende le mosse dallo studio "Analisi dell'evoluzione dell'offerta di design in Piemonte", realizzato nel 2017 da Camera di commercio di Torino, Politecnico di Torino e Osservatorio Culturale del Piemonte, i cui risultati, in occasione del progetto *Ask to design*, saranno rilette allo scopo di fornire il punto di partenza della mappatura dei designer.

## I MERCOLEDÌ DEL DESIGN

Un programma di incontri dal presidio settimanale, sviluppato a partire da quattro filoni tematici che affrontano l'universo del design da prospettive diverse ma complementari.

Un programma di incontri che si svolgono ogni mercoledì dell'anno, ciascuno dei quali dedicato a una storia, un'esperienza, un racconto, a partire da quattro filoni tematici:

### Mercoledì del Design / Imprese

Ciclo di talk dedicato ai racconti delle imprese e degli imprenditori che hanno reso grande la storia del design di questo territorio, costruendone l'identità attraverso l'ideazione di nuovi prodotti, l'individuazione di nuovi mercati, la ricerca di nuovi significati.

### Mercoledì del Design / Designer

Ciclo di talk dedicato alla ricerca condotta da designer nazionali e internazionali che condividono i loro percorsi di sperimentazione e i risultati delle loro indagini e che si raccontano tra quotidianità, ispirazioni, punti di riferimento e progetti realizzati.

### Mercoledì del Design / Innovazione sociale

Ciclo di talk che sottolinea come il design possa rappresentare un valore aggiunto per il mondo del sociale grazie alla sua capacità di interloquire con discipline differenti e rappresentando un modus operandi utile per gestire e risolvere problemi complessi. Gli incontri sono organizzati in collaborazione con **Hackability**, no-profit nata nel 2016 a Torino per permettere a designer, maker, artigiani digitali, persone con disabilità e care giver di lavorare insieme per realizzare soluzioni nuove a impatto sociale, per l'autonomia e la cura.



### **Mercoledì del Design / Contaminazione**

Ciclo di talk che mette in evidenza le urgenze dell'oggi attraverso il contributo di specialisti provenienti da aree diverse da quella del design. Vengono poste all'attenzione tematiche impellenti del mondo contemporaneo raccontate dalla voce di professionisti che aprono il dibattito a partire dal racconto propria ricerca. Gli incontri sono organizzati con la curatela scientifica del **c.lab**, laboratorio interateneo tra Politecnico di Torino e Università degli Studi di Torino.

Spaziando dall'estetica alla medicina, dall'economia alla biologia, dall'agraria alla fisica, la selezione delle tematiche, oggetto degli appuntamenti, è realizzata grazie al coinvolgimento di un gruppo di studenti dei corsi magistrali e dei dottorati di ricerca del **c.lab Torino**, unico laboratorio inter ateneo Politecnico di Torino e Università degli Studi di Torino.

Per creare il team di lavoro che definirà temi e personalità che andranno a costruire la proposta culturale dei **Mercoledì del Design / Contaminazione**, è in programma per mercoledì 3 aprile 2019 il lancio di un challenge week-end che si svolgerà nelle giornate di **venerdì 31 maggio e sabato 1 giugno**, a seguito del quale verranno selezionati i venti studenti dei diversi corsi di laurea dei due Atenei.

## **LA BIBLIOTECA DEL DESIGN**

Sperimentata e avviata nel 2015 con l'obiettivo di sostenere la ricerca e la creatività di professionisti e studenti del settore e fornire occasioni di approfondimento a curiosi e appassionati all'interno di uno spazio interamente dedicato alla cultura del design, la Biblioteca del Design è uno spazio aperto e inclusivo che oggi conta **oltre 500 volumi**.

Tra questi si annoverano: **libri, riviste di settore nazionali e internazionali, cataloghi di mostre e aziende**, tutti selezionati al fine di mettere a disposizione di professionisti e appassionati un'ampia raccolta sempre aggiornata. I volumi possono essere quotidianamente consultati negli spazi del Circolo del Design, o presi in prestito con la semplice sottoscrizione della **Tessera del Circolo del Design** che consente di usufruire di ulteriori servizi, a partire da uno sconto del 5% su quegli eventi e workshop della programmazione culturale che saranno a pagamento. La collezione dei volumi, che mira a creare un archivio in continuo incremento e che spazia dalla tradizione ai temi del contemporaneo, è partita da una chiamata rivolta a potenziali *Donors*, enti o singoli individui che condividono la volontà di divulgare la cultura del progetto e che pertanto hanno deciso di mettere a disposizione del pubblico una parte, o anche un solo volume, della loro raccolta di libri a tema "design".

# NOS. NOT (AN) ORDINARY STORE

Uno Store con una proposta trasversale ma accomunata da uno stesso sapore raffinato e originale.

**NOS. Not (an) Ordinary Store** è un'area dedicata all'offerta commerciale, attraverso una selezione di prodotti a cura del Circolo del Design, su modello della proposta merceologica degli shop museali internazionali: trasversale ma accomunata da uno stesso sapore di ricercatezza e originalità.

Tra i brand presenti da NOS: **Ortigia** per i profumi, **Nuuna** per i quaderni, **Kaweco** per le penne, **Ichendorf Milano** per i vasi, **Hightide** per cartoleria e clessidre, **OMY** per poster e sticker per bambini, **I Like Paper** per gli orologi di carta, **Midori** per le clips, **XS** per la mini cancelleria.

Una sezione di NOS è poi affidata come spazio sperimentale, per un periodo limitato, a soggetti diversi che costruiscono la propria proposta commerciale con un progetto *site specific*. I primi interlocutori coinvolti sono i rivenditori e i distributori della città di Torino, anelli chiave per la diffusione della cultura del design, che trovano qui una nuova vetrina per raccontarsi e proporre i propri prodotti in una maniera inedita.

A inaugurare questa sezione del Circolo, l'installazione sperimentale realizzata da **Arredamenti Chave 1890** in collaborazione con l'architetto **Ebru Bakkaloglu**, dal titolo "INhale x EXhale".

Protagonista principale dell'installazione è il visitatore che è invitato a fermarsi e a prendersi il tempo di respirare, un'occasione sempre più rara a causa dei ritmi frenetici della società iper connessa di oggi. Per ottenere questo effetto, l'installazione ricrea un ambiente armonioso tramite l'utilizzo equilibrato di forme, luci, suoni, colori che interagiscono tra loro secondo un flusso che parte dal bisogno di fermarsi e, attraverso le seguenti tappe - inspira, espira, osserva, illuminati, ripeti - intende far fluire l'energia nelle nostre vite.

"INhale x EXhale"

Installazione a cura di Arch. Ebru Bakkaloglu

Da un'intuizione di Andrea Sacco

Strutture metalliche Matteo Ceccarelli - Officine Interno Sette

Vetri e Specchi Casa del Vetro di Fulvio Colla

Tendaggi Discor s.a.s di Agnese Luca & C.

Proiezione e regia luci Robin

Floral Designer David Zonta

Nel progetto sono stati coinvolti i prodotti di: Flos, Magis, Gervasoni, Kristalia, Ethnicraft

La Compagnia di San Paolo è una delle maggiori fondazioni private in Europa. Istituita nel 1563, la sua missione è favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera, perseguendo finalità di interesse pubblico e utilità sociale. La Compagnia di San Paolo è attiva nei settori della ricerca e istruzione superiore, delle politiche sociali, della sanità, del patrimonio artistico e delle attività culturali.

## Innovazione Culturale



DELIBERATO 2018: € 8.182.500

NUMERO INTERVENTI 2018: 118

STANZIAMENTI 2019: € 7.800.000



Peso sul totale stanziamenti a carico del conto economico 2018 della Compagnia

Il 2019 ci vedrà impegnati a sviluppare il nostro approccio sperimentale su sei assi:

**Creatività e produzione.** Favoriamo lo sviluppo del tessuto della produzione contemporanea, attraverso il sostegno alla ricerca e alla creatività, alla divulgazione e alla sua promozione e valorizzazione. Operiamo in continuità con quanto fatto nel biennio precedente, focalizzandoci sulla dimensione internazionale e sullo sviluppo dei modelli più promettenti emersi nel bando *Ora!*.

**Accesso e partecipazione.** Il progetto *Open* rappresenta lo strumento di intervento principale attraverso cui lavoriamo a questo obiettivo. Il 2019 sarà dedicato al *follow-up* delle azioni avviate e allo *scale-up* di interventi di *audience development* anche attraverso la partecipazione a network internazionali.

**Un laboratorio di cittadinanza.** Nel 2016 con l'inaugurazione del Polo del '900 abbiamo avviato una nuova area di intervento circa il rapporto tra la cultura e l'innovazione civica in linea con il più ampio dibattito europeo. Con il bando *Civica* cerchiamo progetti con questo obiettivo.

**Scienza e società.** Il nostro impegno nelle azioni di *audience engagement* in termini di info-educazione scientifica e di partecipazione di genere ai percorsi formativi e alle professioni scientifiche prosegue nel solco delle riflessioni europee sul tema dell'*open science*.

**Come fare impresa culturale.** Lo sviluppo di un ecosistema di imprese creative e culturali sul nostro territorio e di competenze e professionalità in campo culturale sarà al centro di azioni specifiche anche attraverso strumenti non erogativi. I comparti dell'audio-video e del design si confermano ambiti in cui produrremo azioni di accompagnamento verso l'organizzazione di filiere integrate.

**Digitale.** La progettazione in ambito digitale si sviluppa su quattro assi: 1. analisi della dimensione digitale nei beni culturali; 2. promozione di strumenti e iniziative di innovazione digitale nella gestione, 3. attenzione alla componente tecnologica nella produzione culturale; 4. sviluppo di strumenti e azioni digitali nella fruizione.

### Principali progetti avviati:



**ORA!**

**Obiettivo:** stimolare e sostenere progettualità nell'ambito dei linguaggi contemporanei favorendo produzioni e talenti e la loro relazione con il territorio.



**OPEN**

**Obiettivo:** sviluppare la domanda culturale promuovendo approcci che diversifichino il pubblico della cultura



**Sistema  
Scienze  
Piemonte**

**Obiettivo:** coordinare e armonizzare le attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologia presenti sul territorio torinese e piemontese.



**Civica**

**Obiettivo:** mettere al centro il ruolo della cultura come leva di innovazione civica e strumento di cittadinanza e democrazia

### CONTATTI

C.so Vittorio Emanuele II, 75  
10128 – Torino  
Tel. +39 0115596911

comunicazione@compagniadisanpaolo.it  
innovazione culturale@compagniadisanpaolo.it  
www.compagniadisanpaolo.it

 Compagnia di San Paolo  @compagniadisanpaolo  
 Compagnia di San Paolo  compagniadisanpaolo  
 @CSP\_live



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

rappresentiamo  
221.000  
imprese  
di tutti i settori



Palazzo Birago, sede istituzionale



Palazzo Affari, sede degli uffici al pubblico



## La Camera di commercio per il design

Il design nel nostro territorio è un comparto estremamente articolato e trasversale che dall'industria manifatturiera è arrivato a propagarsi in tutti gli ambiti produttivi, dai servizi ai processi. La Camera di commercio ha recentemente censito in Piemonte oltre 2.600 aziende *design-related*. Sono realtà estremamente dinamiche che, nell'aggiungere valore ai singoli prodotti, muovono l'economia locale con un giro di affari complessivo che supera i 14,5 miliardi di euro, senza rallentamenti anche durante i periodi di crisi.

Il nostro ente da sempre è al fianco di queste imprese e, tra le varie iniziative, sostiene il Circolo del Design fin dalla nascita nel 2015. Dopo averlo ospitato in questi anni presso i locali del proprio centro congressi Torino Incontra, oggi continua a supportarlo in questa fase di trasformazione e sviluppo, a beneficio di tutto il settore.

[www.to.camcom.it](http://www.to.camcom.it)





Nell'assolvere al proprio compito di sostegno e di promozione della cultura, la Regione Piemonte svolge il ruolo di attento e costante interlocutore nei confronti della pluralità di soggetti che sul territorio costituiscono la fonte primaria del ricco panorama di iniziative, manifestazioni ed eventi che animano il calendario regionale.

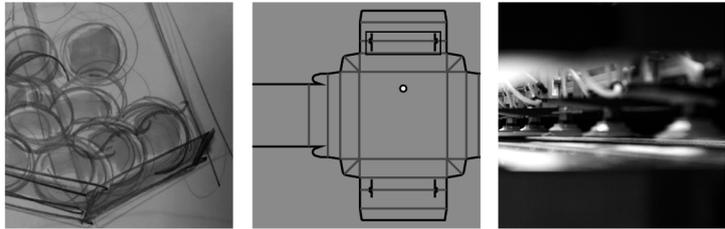
Un contesto nel quale merita particolare attenzione il lavoro svolto dal Circolo del Design di Torino, che quest'anno riprende la propria attività con una nuova sede e un rinnovato palinsesto di incontri, mostre e rassegne.

Un nuovo luogo di cultura e un'istituzione che sapranno sicuramente arricchire in maniera significativa il panorama culturale della città e della regione. Il Circolo del design si inserisce inoltre in un ambito, quello del design, che caratterizza in modo sempre più incisivo il nostro territorio, anche in virtù della forte tradizione che ha segnato la storia, tanto culturale quanto economica, di Torino e di numerose altre aree del Piemonte.

Il valore aggiunto che il Circolo dei Design potrà apportare è quindi quello di esplorare nuovi punti di vista, in particolare quello tra cultura e attività produttive, attraverso una proposta culturale capace di offrire al pubblico occasioni di fruizione differenziate e qualificate.

Un'istituzione di valore, dunque, tanto sotto il profilo dell'offerta che sotto quello del coinvolgimento del pubblico, che come Regione Piemonte siamo lieti di sostenere.

L'Assessora alla Cultura e Turismo  
della Regione Piemonte



**Tech:art srl** nasce nel 2002 avendo come core business il below the line e il supporto marketing di grandi brand, in particolare nello sviluppo di **packaging** e **materiale punto vendita**. Il 2014 è stato l'anno delle nuove sfide: ci siamo trasferiti nell'attuale e moderna sede di Trofarello (TO), con un restyling totale della nostra brand identity, con nuovi macchinari, nuovi innovativi servizi e nuovi strumenti di vendita. Oggi la struttura operativa è composta da oltre 40 professionisti altamente specializzati, capaci di proporre una vasta gamma di servizi e prodotti di elevato valore. La qualità è garantita dall'impiego di tecnologie tra le migliori del mercato e soprattutto grazie ad una consolidata sinergia con i nostri corporate partner.

Ai nostri clienti proponiamo un nuovo modo di vivere il rapporto tra azienda e fornitore di servizi per la comunicazione. Offriamo supporto sia nella progettazione che nella produzione di tutto ciò che serve per presentare al mercato i vostri prodotti. Il nostro contributo può entrare in gioco in qualunque momento del processo: ecco perché i nostri clienti sono le **agenzie di comunicazione**, che ci chiedono di aiutarli a dare forma ai loro lavori creativi, oppure sono direttamente i **brand owners** che ci chiedono di progettare e realizzare. Nonostante l'alto livello degli strumenti a nostra disposizione, è tuttavia ancora la persona ad essere indispensabile e determinante nella definizione e realizzazione del prodotto pubblicitario.

La nostra azienda è molto attenta nella ricerca di settore e nello sviluppo di processi che offrono prodotti competitivi e unici sul mercato digitale. La combinazione delle tecnologie presenti in azienda ci permette di poter gestire prodotti altamente qualificanti come la vernice lucida selettiva ad alto spessore, il digital metal oro, argento e laser, il dato variabile e la personalizzazione infinita di uno stesso stampato. Così come nella progettazione grafica e nella stampa, anche nel taglio siamo altamente performanti, disponendo di due banchi di taglio digitale ove è possibile fustellare e cordonare qualunque supporto e di una fustella a sei laser, offrendo la possibilità di fustellare disegni minuziosi e delicati.

**Tech:art srl** si occupa anche della progettazione di spazi fieristici, stand, showroom e di tutto ciò che gravita intorno al punto vendita. Lavoriamo con molti canali di vendita e soprattutto con la GDO. Progettiamo, produciamo e installiamo tutto ciò che riguarda l'allestimento dello spazio cliente, offrendo un progetto completo che prevede ogni singolo momento di tutto il processo. Realizziamo large format, quindi possiamo stampare e lavorare tutti i materiali rigidi fustellabili ed integrabili con altri materiali o in spazi pre-esistenti.

**NO STANDARD - NO LIMITS**  
**Felici di stupirvi**

Partner d'eccellenza,  
tecnologia sempre all'avanguardia

CORPORATE PARTNER



at any time everywhere

[www.techartzone.com](http://www.techartzone.com)



## COMPANY PROFILE

### Storia e territorio

Billiani nasce nel 1911 a Manzano nel Friuli Venezia Giulia. Un piccolo laboratorio in una zona strategica, sul confine austro-ungarico, fondato da Luigi Billiani (classe 1888) che contribuisce a porre le basi di ciò che nel secondo dopoguerra diventerà il distretto produttivo della sedia friulana. Negli anni del boom economico italiano, la Fratelli Billiani cresce e si struttura grazie alla visione imprenditoriale dei figli Ottone, Orlando, Lino e Bruno Billiani. Nel 1986 Luigi Billiani, la terza generazione di imprenditori, decide di avvantaggiarsi del saper fare diffuso e specializzato del distretto produttivo locale per realizzare sedute per grandi commesse, soprattutto all'estero. Sono gli anni in cui l'azienda consolida la credibilità sui mercati internazionali e che, forte della flessibilità e del saper fare del distretto, si contraddistingue nel panorama del contract internazionale. Nonostante i competitor inizino un processo di delocalizzazione produttiva, Billiani sceglie di rafforzare il suo legame con il territorio e i produttori locali, diventandone un punto di riferimento. È un made in Italy che esprime una precisa eredità culturale e manifatturiera, così come il rispetto per l'impresa di famiglia.

### Design e designer

La lavorazione del legno è la cifra distintiva di Billiani, che si traduce in conoscenza del materiale, artigianalità, qualità esecutiva e attenzione al design. Nel 1997, grazie anche al contributo della managing director Veronik Romanutti, Billiani inizia a produrre a proprio marchio. E cominciano le collaborazioni con i designer. Tra questi Marco Ferreri che ha spinto in avanti la tecnologia del legno, ed Emilio Nanni che ha creato i prodotti di riferimento degli ultimi dieci anni. Con il maestro Werther Toffoloni l'azienda ha riletto modelli della tradizione friulana della sedia. Ma si è confrontata anche con nomi più internazionali, quali Harri Koskinen e Michael Geldmacher che hanno lavorato sull'espressività del legno.

I designer hanno suggerito l'uso di determinate tecnologie di lavorazione del legno che Billiani ha implementato nella grande scala del contract, contribuendo anche a diffondere un know-how nel distretto produttivo locale. Ciascuno ha saputo portare la propria visione progettuale contribuendo al conseguimento di importanti riconoscimenti. Le sedute Billiani fanno parte di collezioni internazionali, dal MoMA di New York alla Triennale di Milano; sono state inserite nell'ADI Design Index, premiate con il Premio CATAS per l'innovazione tecnologica (modello Foglia, design: Marco Ferreri) e insignite del Red Dot Award 2016 (modello Fratina, design: Emilio Nanni).

### Un nuovo capitolo imprenditoriale

Nella volontà di un continuo rinnovamento, pur nel rispetto delle tradizioni e dell'identità famigliare, da Febbraio 2019 Billiani affida la direzione artistica a Cristina Celestino, architetto e designer friulano con studio a Milano. La scelta nasce dalla necessità di uno sguardo esterno e più organico sull'immagine del brand. La nuova visione vuole raccogliere al meglio l'eredità imprenditoriale, il saper-fare tecnologico e la flessibilità produttiva di Billiani, rileggendola attraverso un segno più distintivo e consonante.

In un più ampio processo di rebranding aziendale, Celestino ha appena ridisegnato il logo Billiani. Il suo ruolo si estenderà dalla progettazione e sviluppo dei prodotti alla ricerca di una modalità diversa di presentazione del brand, che vedrà la revisione del catalogo, uniformandone il linguaggio, il rinnovo della cartella colori e dei tessuti e la selezione di designer affini al dna aziendale. L'operazione vuole raccontare un nuovo capitolo imprenditoriale, in continuità con la storia, i materiali e le lavorazioni tipiche di quel territorio, ma con un'immagine più forte e definita per affermarsi anche nel settore residenziale.

# DOCKS & DOCKER

## Materiali&Soluzioni

Architettura | Industria | Comunicazione

**DOCKS&DOCKER** concessionaria *Dott. Gallina*,

dal 1992 distribuiamo e trasformiamo materie plastiche, lastre e sistemi in policarbonato. Crediamo nel valore della customizzazione del prodotto, tagliamo e confezioniamo ogni lavoro sulle misure e sui desideri del cliente.

Operiamo nei settori di: architettura, industria, allestimento, comunicazione, complemento d'arredo e illuminazione.

Partendo dalle lastre e dai sistemi in policarbonato della *Dott.Gallina* realizziamo finestrate, coperture, lucernari e rivestimenti ad elevate prestazioni energetiche, per edifici industriali, sportivi e commerciali.

Progettiamo e produciamo partizioni interne, elementi espositivi, arredi e complementi per allestimenti e per il retail. Lavoriamo ogni giorno a stretto contatto con architetti progettisti e designer, credendo nella potenzialità creativa della "contaminazione" trasferendo le nostre esperienze e la potenzialità dei nostri materiali, per la realizzazione di nuovi sistemi costruttivi

Siamo distributori **Bencore**

marchio esclusivo nella produzione di pannelli e sistemi per l'Architettura d'interno di alto livello tecnologico, qualitativo ed estetico.

Recentemente abbiamo costituito due nuove aziende per affiancarci nelle lavorazioni speciali. **Officine Docks** per la lavorazione dell'alluminio e la produzione di pergole, pensiline e progetti custom per l'outdoor;

**DSide** specializzata nella trasformazione di policarbonato e metacrilato, taglio a controllo numerico, taglio laser, termoformatura

# ARCHITETTURA INDUSTRIA & DESIGN

Concessionaria  
**dott.gallina**  
POLYCARBONATE SYSTEMS & SHEETS

**bencore**  
COMPOSITE PANELS FOR ARCHITECTURE

**DSide** Office  
**Docks**



## MISSION, ATTIVITÀ, STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DIMENSIONE ECONOMICA | dott.gallina srl

“diffondere, a livello internazionale, l’eleganza e la funzionalità dei sistemi modulari di policarbonato in un’ottica di sostenibilità per il futuro” andando a scardinare i preconetti al fine di valorizzare i benefici di un materiale 100% riciclabile che unisce l’armonia estetica con il comfort abitativo.

Questo è il valore che diamo ai nostri prodotti, in cui crediamo e per cui ci impegniamo da quasi 60 anni. La qualità dei pannelli e la soddisfazione dei progettisti sono due elementi che stimolano il nostro impegno per una continua innovazione di prodotto e nel processo produttivo. Infatti la peculiarità che ci contraddistingue è la progettazione e la costruzione di tutti gli impianti produttivi nell’officina meccanica interna, in modo da avere la perfetta autonomia nel gestire ogni parametro di estrusione.

Fondata nel 1960 a La Loggia, comune dell’indotto Torinese, l’azienda ha iniziato la sua attività con la produzione di profilati termoplastici per il settore automobilistico... così lo spirito imprenditoriale del

dott. PierAulo Gallina ha dato le solide basi di una costante crescita che ha portato all’attuale realtà aziendale. Oggi la società è rinomato esponente nel mercato italiano per la produzione di lastre e sistemi di policarbonato, impiegati nel realizzare facciate, involucri edilizi, coperture continue e lucernari per il settore edile; ed è inoltre presente nel settore della produzione di profili tecnici destinati all’industria e all’automotive, la cui business unit sita nello storico stabilimento estrude profili per marchi quali Fiat, Volkswagen o Alfa Romeo.

Con la guida dei fratelli David, Daniel e Dario, il gruppo oggi occupa circa 270 addetti, presentando un forte orientamento all’internazionalizzazione...Negli ultimi anni sono state create unità produttive estere negli Usa, in India in Grecia, in Turchia e recentemente in Germania. Nell’headquarter italiano l’esportazione raggiunge il 60% della produzione, consentendo alla società di porsi come competitor delle grandi multinazionali sui mercati di tutto il mondo. Il fatturato è in costante crescita di anno in anno, raggiungendo i 64mil di euro nel 2018. La dott.gallina si caratterizza da un elevato Know-How tecnologico sviluppato negli anni grazie agli investimenti fatti nella progettazione e realizzazione "in house" sia delle linee di produzione sia delle attrezzature, riuscendo così a soddisfare le più severe specifiche normative e le richieste di personalizzazione del prodotto.

La qualità, prerequisito per ogni azienda all’avanguardia, rappresenta per dott.gallina un modo di essere che impatta su tutti agli aspetti della gestione: dalla progettazione alla consegna del prodotto finito, passando dal laboratorio interno fino alla campionatura sistematica dei lotti di produzione. Il tutto per garantire al cliente un prodotto controllato e sicuro.

Il rispetto dell’ambiente è costantemente presente nella politica aziendale grazie alla reale ottimizzazione delle risorse: dal riutilizzo delle calore generato nei processi produttivi al fine di riscaldare agli ambienti di lavoro, all’utilizzo delle acque refrigeranti degli impianti per ridurre le concentrazioni nocive negli scarichi. Significativo è anche il ricorso alle energie rinnovabili con la produzione di un 1MWh tramite l’impianto a pannelli solari installato sulle coperture dei capannoni. Recentissimo investimento è stato fatto nell’installare un sistema di trigenerazione da 2MW.



# COLOS

## COMPANY PROFILE

Nel 2014, Cerantola SPA crea Colos con la volontà di concepire e sviluppare prodotti accessibili e di qualità, in continuità con l'eredità del saper fare italiano, inseriti nel paesaggio industriale del 21esimo secolo.

Colos produce elementi d'arredo per la ristorazione, la casa e la collettività.

L'idea all'origine di tutti i progetti di Colos è di dare l'opportunità a giovani progettisti, provenienti da varie nazioni, di confrontarsi con il mondo dell'industria italiana. Dall'incontro tra la ricerca estetica e funzionale dei progettisti e la grande esperienza industriale dell'azienda nascono dei prodotti solidi ed eleganti, sviluppati in un processo produttivo ottimizzato.

La produzione avviene esclusivamente nei propri stabilimenti di Loria, in Italia. In questo modo, Colos può garantire la qualità dei prodotti e delle condizioni di lavoro del personale.

Etico, durevole e accessibile: questo è per noi un prodotto Colos.

In 2014, Cerantola SPA founds Colos with the ambition to conceive and develop affordable and quality products, tracing the heritage of Italian know-how up to the industrial landscape of the 21st century.

Colos produces furniture for catering, home and public spaces.

All projects by Colos emerge from the opportunity given to young designers from various nations to encounter the world of Italian industry. This encounter between the designers' esthetic and functional research and the company's great industrial experience leads to solid and elegant products which are developed within an optimized production process.

The manufacturing is exclusively carried out in the company factories in Loria, Italy. In doing so, Colos can ensure the quality of its products and of the working conditions of its personnel.

Ethical, durable and affordable: this is what a Colos product is to us.

En 2014, Cerantola SPA crée Colos avec la volonté de concevoir et de développer des produits accessibles et de qualité, qui inscrivent l'héritage du savoir-faire italien dans le paysage industriel du 21e siècle.

Colos fabrique du mobilier pour la restauration, la maison et les espaces publics.

L'idée à l'origine de chaque projet de Colos est de donner l'opportunité à de jeunes créateurs provenant de diverses nations de travailler avec l'industrie italienne. Cette rencontre entre la recherche esthétique et fonctionnelle des créateurs et la grande expérience industrielle de l'entreprise donne naissance à des produits solides et élégants, élaborés dans un processus productif optimisé.

La fabrication est entièrement réalisée dans les usines de l'entreprise à Loria, en Italie. Colos est ainsi en mesure de garantir la qualité de ses produits et des conditions de travail de son personnel.

Éthique, durable et accessible: voilà ce qui définit à notre sens un produit Colos.

En 2014 Cerantola crea COLOS, con el objetivo de desarrollar productos accesibles y de calidad, buscando el equilibrio entre diseño, confiabilidad y funcionalidad.

COLOS produce elementos de decoración para espacios colectivos, tanto interiores como exteriores.

El proyecto se basa en la intención de fusionar las ideas de jóvenes diseñadores de diferentes experiencias y orígenes culturales, con la tradición de la fabricación italiana.

A partir de la interacción entre la investigación de los diseñadores y la experiencia técnica de la empresa, nacen productos sólidos y elegantes, desarrollados en un proceso de producción optimizado. La producción tiene lugar exclusivamente en las fábricas de Cerantola en Loria, en el Noroeste de Italia.

Con Colos, el legado del "saber hacer" italiano se encuentra con la realidad industrial contemporánea.

## COMUNICATO STAMPA

# IL CIRCOLO DEL DESIGN TROVA UNA NUOVA CASA IN UN NOBILIARE PALAZZO DI REALE IMMOBILI

**Nuovi spazi per la cultura del design a Palazzo Costa Carrù della Trinità, in Via San Francesco da Paola 17, un immobile storico di grande pregio patrimonio della società immobiliare di Reale Group**

Torino, 2 aprile 2019 - È stata inaugurata oggi alla presenza della Sindaca Chiara Appendino, nello storico “Palazzo Costa Carrù della Trinità” di proprietà di Reale Immobili, la nuova sede del Circolo del Design: un centro polifunzionale con una ricca programmazione di talk, mostre, workshop e progetti speciali, uno store con un’accurata selezione di prodotti e una Biblioteca del Design con testi contemporanei.

L’intervento edilizio di restauro e risanamento conservativo, finalizzato alla realizzazione della nuova sede del Circolo, ha riguardato alcuni locali all’interno della corte e precisamente quelli che erano le antiche scuderie, frutto anche dell’ampliamento ottocentesco dell’immobile originario.

Il progetto autorizzato, essendo l’edificio tutelato dalla Soprintendenza alle Belle Arti, si è sviluppato nel periodo tra novembre 2018 e febbraio 2019 e ha previsto una serie di interventi nel rispetto delle caratteristiche stilistiche e tipologiche dei locali che avevano ottenuto il cambio di destinazione ad uso commerciale nel 2011.

Il recupero dei suddetti locali rientra peraltro nel più ampio progetto di valorizzazione del patrimonio di Reale Immobili, che da anni ha avviato anche per Torino significative operazioni di recupero di importanti porzioni del territorio cittadino.

«Siamo orgogliosi di accogliere il Circolo del Design in questo nostro edificio - ha commentato **Alberto Ramella, Direttore Generale di Reale Immobili** - Abbiamo voluto contribuire alla realizzazione di uno spazio che stimoli la nascita di nuove idee, un luogo di scambio e cultura in un edificio rilevante sia sotto il profilo storico e architettonico sia per il suo posizionamento nel centro cittadino. Auspichiamo che anche questo progetto possa generare ricadute positive su tutta la collettività».

*Reale Immobili S.p.A., società di Reale Group, nasce nel febbraio del 2002 con l’obiettivo di gestire, conservare e valorizzare il proprio patrimonio immobiliare e di quello delle altre società del Gruppo, a cui fornisce servizi di consulenza. La Società ha sede a Torino, una filiale a Milano ed una a Roma. La mission di Reale Immobili è diretta alla valorizzazione del patrimonio attraverso costanti interventi di manutenzione e riqualificazione dei fabbricati, volti alla conservazione ed ottimizzazione della composizione del portafoglio immobiliare stesso.*

Per ulteriori informazioni e approfondimenti:

Ufficio Stampa Reale Group

[www.realegroup.eu](http://www.realegroup.eu)

Elisabetta Ruà - 338 6288666

Katia Rabbio - 337 1468152

@Reale\_Mutua